

setto di mare, che anche dicesi *Cavallo marino*, per avere nel capo, nel collo inarcatato e nel ventre una tal qual rozza similitudine di cavallo. I Sistematici lo appellano *Syngnathus Hippocampus*. Esso è viviparo e partorisce molti figliuoli ad un tempo; e non si mangia.

CAVALO, s. m. *Cavallo*. La femmina è detta *Cavalla* o *Giumenta*. Il suo nome sistematico è *Equus Caballus*.

CAVALO BALZAN, V. BALZAN.

CAVALO CATORIGOLOSO, *Cavallo gricciolo*, V. CATORIGOLE.

CAVALO CORIDOR, *Cavallo corrente*.

CAVALO DA MONTA O DA RAZZA, *Stallone*; *Emissario*; *Ronzone*; *Cavallo da coprire*; *Cavallo da guadagno*.

CAVALO DA VEGIA, *Bidetto*, Cavallo piccolo, e, secondo l'espressione vernacola, della razza di Veglia, isola nota nel golfo del Quarnero.

CAVALO DE PRIMA ROTA, *Puledro di primo morso*, che muta cioè i primi denti, due di sopra e due di sotto, di mesi trenta — DE SECONDA ROTA, *Di secondo morso*, di mesi quarantaquattro, che muta gli altri quattro denti prossimi. — D'ULTIMA ROTA, *D'ultimo morso*, cioè D'anni cinque, quando perde li quattro denti detti in vernacolo SCAGIONI, e in buona lingua *Quadrati*.

CAVALO DE SPAGNA, *Giannetto*; *Giannettone*.

CAVALO DURO DE BOCA, *Bocchiduro* o *Duro di bocca*; *Cavallo sbocato*.

CAVALO FRISON, *Fregione* o *Frigione*, Sorta di cavallo con barbetta ai piedi.

CAVALO INGLESE, *Bertone*, Cavallo colle orecchie tagliate.

CAVALO INSELÀ, V. INSELÀ.

CAVALO LIGÀ, *Cavallo altrappato*, cioè Che non ha le gambe libere — *Cavallo che spalleggia* è il suo contrario, cioè Che cammina con leggiadria.

CAVALO CHIOMPO, V. CHIOMPO.

CAVALO MORSEGÀ DAL LOVO, *Cavallo alupato*.

CAVALO MOZZO DE RECHIE E DE COA, *Cortaldo*, Cavallo cui si è mozzata la coda e le orecchie. *Codimozzo*, Quando siagli statta soltanto mozza la coda. V. MOZZO COA.

CAVALO NOBILE, *Destriere* o *Destriero*; *Corsiere*; *Palafreno*.

CAVALO OMBRIOSO, V. OMBRIOSO.

CAVALO PEZZÀ, *Falbo*, Color di cavallo giallo scuro.

CAVALO RESTIER, *Bicciughera*; *Cavallo calcitroso*; *Cavallo restio*; *Sparacalci*.

CAVALO RODÀ, *Leardo arrotato*, dicesi di quello il cui Mantello ha le macchie somiglianti alle ruote, a differenza del *Leardo pomato*, che ha le macchie più sferiche.

CAVALO ROZZA, V. ROZZA.

CAVALO SAURO, *Sauro*, Di pelo tra bigio e tanè.

CAVALO DE L'APOCALISSE, *Brenna*; *Alfana*; *Bufalcana*, Cavallaccio alto e maghe-

ro, che pare la fame. *Un palafreno quartato, che pare una montagna* — *Cavallo giuntato e lungo*, dicesi di Quello che ha le gambe lunghe.

CAVALO A CULO NUDO, *Spogliazza* e *Cavallo*, Il percuotere un fanciullo sulle natiche che facevano una volta i Maestri per correzione — *DAR UN CAVALO A SCOLA, Dare altrui una spogliazza* o *Dare un cavallo* — *TOR SU UN CAVALO, Toccare una spogliazza* — *EL SE MERITARIA UN CAVALO A CULO NUDO, Meriterebbe un cavallo a calzoni calati*.

CAVALO DEI POLASTRI, e simili, *Catrioso*, Ossatura del cassero dei polli e d'altri uccellami, scussa di carne.

CAVALO DE LE BRAGESSE, V. BRAGESSE.

CAVALI DE RITORNO, *Cavalli di rimeno*.

CAVALO DEI SCACCHI O DE LE CARTE, *Cavallo* o *cavaliere*.

CAVALO SBRENÀ, *Sfrenato*; *Sbrigliato*, Agg. ad uomo di mala condotta e dissoluto.

CAVALO, T. degli Stamp. *Cavalletto* o *Porta pagina*, Pezzo di carta forte o più fogli riuniti, a cui il Compositore accomoda lo scritto ch'egli vuole stampare, per poter leggere comodamente.

CAVALI DE FRISIA, *Cavalli di Frisa*, T. Militare, Travicelli ne quali sono conficcati alcuni bastoni armati per lo più di punte di ferro, che servono negli accampamenti militari, per difendersi dagli attacchi della cavalleria nemica, e per altri usi. Furono anche detti *Cavaliere di Frisia*.

A CAVÀL DONÀ NO SE CHE VARDÀ IN BOCA, *A caval donato non si guarda in bocca*, o *il dente*, e vale Che sul valor dei regali non si contende: simile all'altro, *A cavallo donato non si mira il pelo*.

AVÈR PIÙ MALANI CHE EL CAVÀL DEL GONÈLA, *Aver più mali che il caval della carretta*, dicesi di Chi abbia addosso molte mascalzie e doglie.

CAMINAR DEL CAVALO, *Andari* o *Andature* del cavallo, e sono i seguenti; *Passo*, dicesi Quando il cavallo va di passo — *CONTRAPASSO, Ambio* o *Ambiadura*, Quella ch'è tra il passo ed il trotto, e quindi *Ambiare* o *Andar di portante* — *TRAINA, Traino*, si dice l'andatura ch'è tra l'ambio e il galoppo — *ANDAR DE TRAINA, Andar d'anchetta, a spalletta* — *Trotto*, dicesi L'andatura tra il passo comunale e 'l galoppo, e quindi *Trottare* o *Andar di trotto* — *Galoppo*, vale *Correre*, e quindi *Galoppare* o *Andar di galoppo* — *Carriera*, chiamasi il *Correre forzato* e a briglia sciolta.

ANDAR A CAVALO D'UN BASTON, *Andare a cavalcioni d'una mazza*, Come fanno i fanciulli saltellando.

ANDAR A CAVALO DE LE BRAGESSE, *Andar sul cavallo di S. Francesco*; *Sprunar le scarpe*; *Pedonare*.

CHIAPAR EL CAVALO, *Pigliare il broncio*; *Pigliare il grillo*; *Entrar in bugnola*;

*Montare in sulla bica*; *Levarsi in barca*; *Andare in collera*; *Stizzirsi*.

CHI NO POL BATER EL CAVALO BATE LA SELA, *Chi non può dare all'asino dà al basto*; e vale *Chi non può vendicarsi con chi e vorrebbe si vendica con chi e può*. *CRUAR DEL CAVALO, V. CRUAR*.

MONTAR E DESMONTAR DA CAVALO, V. MONTAR E DESMONTAR.

MATO COME UN CAVALO, *Matto da sette cotte* o *spacciato* o *spolpato* o *Matto tredici mesi dell'anno*. V. MATO E MATARANA.

ANDAR DEL CAVALO, *Andare* o *Andatura del cavallo*, Maniera di camminare o di correre del cavallo. V. PASSO; STRAPASSO; TROTIN; TROTO; TRAVARGA; GALOPIN; GALOPO E CARRIERA.

PIÈ DEL CAVALO TROPO STRETO E ALTO, *Piede incastellato*.

SALTO DEL CAVALO, *Corvetta*, Quando abbassando la groppa e posandosi su'piè di dietro, alza quelli davanti. *Capannone*, chiamasi il Salto del cavallo, maggiore della corvetta.

A CAVALO, Modo avv. *A cavalcioni*; *A cavalcione*; *A cavallo*, V. CAVALOTO.

ESSER A CAVALO, *Essere* o *Stare a cavallo*, detto per metaf. vale *Essere* al di sopra e con vantaggio di che che sia. *Esser sopra un cavallo grosso*, vale *Essere* in buono stato, *esser sicuro* — *CREDER D'ESSER A CAVALO E TROVARSE PER TERA, Creder d'esser su un cavallo bardato e restar a piedi*; *Aver le mani piene di vento*, vale *Trovarsi deluso* nelle sue speranze.

FAR EL LATIN A CAVALO, *Fare il latino a cavallo*, si dice del *Ridursi a fare alcuna cosa per forza*.

L'OCCHIO DEL PARON INGRASSA EL CAVALO, V. INGRASSAR.

SPETA CAVALO CHE L'ERBA CRESSA, *Caval deh non morire, che l'erba ha da venire*; e vale che *Sono vane le promesse* dove son necessari i fatti.

SPROPOSITI DA CAVALO, V. SPROPOSITI.

STAR A CAVALO DEL FOGO, V. IN CAVALOTO.

STAR A CAVALO O A CAVALOTO DEL FOSSO, *Stare* o *Essere a cavallo del fosso*, dicesi dell'Esser pronto a più partiti; simile all'altro *Tenere il piede in due stiffe* o *Attenersi a due ancore* — *Dare un colpo alla botte e uno al cerchio*, che anche dicesi *Stare a piè pari* o *co'piè pari*, valgono *Dare il torto* o la ragione un poco ad una parte ed un poco all'altra — *NO SE POL STAR A CAVALOTO DEL FOSSO, Non si può strigliare e tener la mula, cantare e portar la croce, bere e zufolare*, *Non si possono far due cose in una volta*.

TAGIAR LA COA AL CAVALO, *Scodare un cavallo*.

TEGNÈR EL CAVALO, *Portar broncio*; *Tener broncio*, *Stare adirato*.

UNA MOSCA CHE PAR UN CAVALO, *Le biche gli paion montagne*; *Un bruscolo gli pare una trave*.